

lunedì 5 febbraio
 invio generale + comunicato Redare

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI <i>ok</i> (<i>scelti PP</i>)	79
US	NOTIZIARIO	RADIO <i>ok</i> PP	18
US	NOTIZIARIO	TV <i>ok</i> PP	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI <i>ok</i> (<i>scelti PP</i>)	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST <i>ok</i> PP	8
US	NOTIZIARIO	A MANO <i>ok</i>	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO <i>ok</i>	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI <i>ok</i>	69
			TOTALI 357

US	CS	ITALIA <i>ok</i>	PP	31
US	VARIE	TORINO <i>ok</i>		106
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI		32
US	TV	ITALIA <i>ok</i>		45
US	CRITICI	ITALIA <i>ok</i> <i>Acces</i> PP		68
US	<i>QUOT 2</i> QUOTIDIANI	ITALIA <i>Mediaset</i>		122
US	COMUNICATI	MENSILI <i>Mediaset</i> PP		45
US	COMUNICATI	SETTIMANALI <i>Mediaset</i> PP		48
US	CS	CULTURA		51
			TOTALI 518	

+ Varie fuori TO.

UFFICIO	STAMPA	INVITI	
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	82
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	



Torino, 5 febbraio 2001

Ufficio Stampa

**STAGIONE IN ABBONAMENTO DEL TST
AL TEATRO ALFIERI, DAL 20 AL 25 FEBBRAIO 2001****RE LEAR****DI WILLIAM SHAKESPEARE****REGIA DI GLAUCO MAURI, CON GLAUCO MAURI E ROBERTO STURNO**

Martedì 20 febbraio, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena al Teatro Alfieri lo spettacolo *Re Lear* di William Shakespeare, nella traduzione di Dario Del Corno, con l'adattamento scenico di Glauco Mauri e Dario Del Corno e la regia di Glauco Mauri. Le scene sono di Mauro Carosi, i costumi di Odette Nicoletti e le musiche di Arturo Anecchino.

Lo spettacolo è interpretato da Glauco Mauri (nel ruolo di Re Lear) e Roberto Sturno (Il Matto/Il Coro) e da Piero Sammataro (Conte di Gloster), Gianni De Lellis (Conte di Kent), Graziano Piazza (Edmund), Sandro Palmieri (Edgar/Duca di Borgogna), Felice Leveratto (Duca di Albany), Stefania Micheli (Regana), Paola Benocci (Gonerilla), Paola D'Arienzo (Cordelia), Massimo Romagnoli (Oswald/Re di Francia), Marco Bianchi (Duca di Cornovaglia).

Re Lear, prodotto dalla Compagnia Glauco Mauri, resterà in scena al Teatro Alfieri fino a domenica 25 febbraio.

Scrivendo Glauco Mauri nelle sue note di regia: «Dopo *Spettri* di Ibsen, *Enrico IV* di Pirandello, *Il rinoceronte* di Ionesco, abbiamo voluto coronare il nostro viaggio nella "follia" con il *Re Lear* di Shakespeare. In nessuna opera di teatro l'inno alla follia si alza così commosso, terribile e maieutico per raccontare la vita dell'uomo».

Ma da quale follia è perseguitato il vecchio sovrano di Britannia? La tragedia si ispira a una leggenda antica, tramandata da varie fonti e inizialmente fatta risalire addirittura al VII secolo a.C., pressappoco all'epoca della fondazione di Roma. Nella versione shakespeariana la vicenda si dilata e assume significati nuovi e universali, in particolare grazie appunto all'inserimento, scrive Dario Del Corno, del «grande motivo della follia, che a noi appare come insopprimibile corollario della vecchiaia e del dolore e della delusione degli affetti, che travagliano lo sventurato re», nonché del personaggio del Matto, «speculare riflesso – ancora Del Corno – della disperazione del re, strumento della percezione immediata e quasi fisica dell'atroce verità del vivere, che al vecchio si svelerà solo come esito dell'esperienza più penosa».

Ha tre figlie, Lear – Gonerilla, Regana e Cordelia –, e tra loro vuole dividere il regno. Ma mentre le prime due lo adulano con pubbliche e reiterate proteste di sviscerato amore, la dignitosa Cordelia rifugge da simili ostentazioni, e viene perciò diseredata; Kent, che la difende, è bandito. Ottenuto il regno, Gonerilla e Regana, con i rispettivi consorti, scacciano Lear, che, privo di tutto e ormai sull'orlo della follia, vaga in mezzo a una terribile tempesta, assistito solamente da Kent, sotto mentite spoglie, e dal Matto, il buffone di corte. La situazione precipita: le truppe del re di Francia, cui è andata sposa Cordelia, sbarcano a Dover ma vengono sconfitte; Cordelia, che vuol salvare il padre e lo accoglie con amore, finisce impiccata; Lear muore di dolore; Gonerilla avvelena Regana, ma viene scoperta e si uccide. Sulla Britannia regnerà il duca di Albany, già sposo – tradito – di Gonerilla.

Biglietteria TST, via Roma 49, Torino, tel. 011 5176246. Numero verde 800 235 333

Informazioni 24 ore su 24 tel. 011 516 9490. Vendita telefonica 011 563 7079

Sito Internet: www.teatrostabiletorino.it Prezzo dei biglietti: posto unico L. 45.000.

Orari degli spettacoli: dal martedì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30.

martedì 6 febbraio - spediti comunicati "Spostamento Ifigenia" e "Passaggio del Teatro nelle lingue del Piemonte"

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	PP. 79
US	NOTIZIARIO	RADIO	PP. 18
US	NOTIZIARIO	TV	PP. 19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	P.P. 8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	PP. 33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
			TOTALI 357

US	CS	ITALIA	P.P. 31
US	VARIE	TORINO	106
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	32
US	TV	ITALIA	45
US	CRITICI	ITALIA	68
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	COMUNICATI	MENSILI	45
US	COMUNICATI	SETTIMANALI	48
US	CS	CULTURA	51
			TOTALI 518

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	



TEATRO STABILE TORINO

COMUNICATO URGENTE

**SI COMUNICA CHE PER ESIGENZE DI RISTRUTTURAZIONE
DEL TEATRO ASTRA**

**VIENE RINVIATO
IL DEBUTTO DELLO SPETTACOLO**

**IFIGENIA
DI EURIPIDE**

**CON LA REGIA DI
MASSIMO CASTRI**

**PERTANTO LO SPETTACOLO ANDRA' IN SCENA
DAL 6 APRILE AL 13 MAGGIO
(ANZICHE' DAL 20 MARZO AL 29 APRILE
COME COMUNICATO IN PRECEDENZA)**

**TUTTI POSSESSORI DEI BIGLIETTI
DAL 20 MARZO AL 5 APRILE COMPRESO
SONO GENTILMENTE PREGATI DI RECARSI
ALLA BIGLIETTERIA DEL TST
(VIA ROMA 49, TEL 011/5176246
ORARIO 12-18. LUNEDI' RIPOSO)
PER LA SOSTITUZIONE DEI BIGLIETTI**



Torino, 12 febbraio 2001

**TEATRO STABILE TORINO – PROGETTO GIOVANI 2000/2001
AL TEATRO JUVARRA, DAL 21 AL 25 FEBBRAIO 2001**

SEX

in due si è pochi in tre si è troppi

LIBERAMENTE TRATTO DA *THREESOME* DI A. FLEMING

REGIA DI LORENZO FONTANA, GIANCARLO JUDICA CORDIGLIA, OLIVIA MANESCALCHI

Nell'ambito del "Progetto giovani 2000/2001" promosso dal Teatro Stabile di Torino, mercoledì 21 febbraio 2001, alle ore 20.45, andrà in scena, fuori abbonamento, al Teatro Juvarra, lo spettacolo *SEX in due si è pochi in tre si è troppi*, liberamente tratto da *Threesome* di A. Fleming, con la regia di Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi e le scene e i costumi di Giorgio Barullo e Viola Verra.

Lo spettacolo è interpretato da Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi e da Enrico Dusio, Simona Nasi, Andrea Romero.

SEX, prodotto da Associazione 114 in collaborazione con il Teatro Stabile Torino, resterà in scena al Teatro Juvarra fino a domenica 25 febbraio.

L'Associazione 114, formata da sei attori – tutti diplomati alla Scuola del TST – propone un atto unico molto vivace e divertente, liberamente ispirato al film *Threesome* (in italiano, *Amici per gioco, amici per sesso*) di Andrew Fleming. La trama è molto semplice, giovanile senza essere giovanilistica. Per un errore commesso dalla segreteria dell'ateneo, tre studenti, due ragazzi e una ragazza, si trovano a dover dividere lo stesso appartamento presso una residenza universitaria. I forzati conviventi sono, per aspirazioni e temperamento, molto diversi tra loro: Edoardo è un intellettuale timido, ancora alla ricerca della propria identità sessuale; Matteo, al contrario, ama ben poco lo studio, ed è invece impegnatissimo a correr dietro alle sottane; Alex infine è un'aspirante attrice, disinvolta e (apparentemente) sicura di sé e del proprio fascino.

L'incontro-scontro fra queste personalità contrastanti, che dà vita, anche grazie all'intervento di altri personaggi, a tutta una serie di situazioni paradossali e di colpi di scena, si risolve nel nascere di un'amicizia fortissima, esclusiva, anche se palesemente destinata a costituire una tappa di un percorso di transizione: finiti gli anni frenetici e spensierati dell'università, i tre si perderanno di vista, e ciascuno percorrerà la propria strada, che quell'esperienza li ha in qualche modo aiutati a individuare.

Biglietteria TST, via Roma 49, Torino, tel. 011 5176246. Numero verde 800 235 333

Prezzo dei biglietti: intero L. 25.000 – ridotto L. 15.000.

Orari degli spettacoli: dal mercoledì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30.



Torino, 12 febbraio 2001

**TEATRO STABILE TORINO – PROGETTO GIOVANI 2000/2001
AL TEATRO JUVARRA, DAL 28 FEBBRAIO AL 4 MARZO 2001**

ONEGIN

o l'arte di non saper vivere

**LIBERAMENTE TRATTO DAL ROMANZO *EVGENIJ ONEGIN* DI A. PUŠKIN
REGIA DI DANIELE SALVO**

Mercoledì 28 febbraio 2001, alle ore 20.45, all'interno del "Progetto giovani 2000/2001" promosso dal Teatro Stabile, andrà in scena, fuori abbonamento, al Teatro Juvarra *ONEGIN o l'arte di non saper vivere* liberamente tratto dal romanzo *Evgenij Onegin* di A. Puškin, con l'adattamento e la regia di Daniele Salvo, le scene e i costumi a cura di Barbara Tomada, le musiche a cura della Bottega del suono di Alessandria e i movimenti di Daniela Bonsch.

Lo spettacolo è interpretato da Gianluigi Fogacci, Melania Giglio, Alfonso Veneroso, Daniela Ciarrocchi, Monica Mignolli, Massimiliano Sbarsi, Nicola Bortolotti.

Onegin, prodotto da Fahrenheit 451 Teatro in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, resterà in scena al Teatro Juvarra fino a domenica 4 marzo.

La compagnia Fahrenheit 451 offre, per l'adattamento e la regia di Daniele Salvo, una riduzione del celeberrimo romanzo in versi di Aleksandr Puškin, iniziato nel 1822 e portato a termine nel 1831. Una proposta di grande interesse, come dimostra la presentazione che ne fa il giovane gruppo: «La riscrittura teatrale del romanzo ha privilegiato le vicende riguardanti i quattro protagonisti e l'azione drammatica... Senza mutare alcuna parola del testo originale, sono stati inseriti due narratori: il primo è il vero e proprio narratore/autore, scrittore del romanzo e "marionettista", manovratore di destini, cinico come il protagonista Onegin; il secondo è un semplice lettore dei giorni nostri, ingenuo e appassionato come il giovane poeta Lenskij. La storia procede quindi per contrasti e antinomie fra i diversi punti di vista: quelli dei due narratori, sempre opposti fra loro, e quelli dei personaggi creati da Puškin. Tutti gli attori recitano pensieri, didascalie, discorsi diretti, passando dall'uno all'altro, dalla prima alla terza persona, senza avvertenza. Accanto al percorso narrativo e recitativo è stata costruita una drammaturgia musicale a supporto della "poesia emotiva" del testo (Čajkovskij, Rachmaninov, Sibelius, Brahms). Puškin racconta questa storia con la levità di un cherubino mozartiano; questo, in versi liberi, è un nuovo tentativo di avvicinarsi alla sua voce, o quantomeno di renderne le parole senza troppo gravarle di intonazioni estranee».

Biglietteria TST, via Roma 49, Torino, tel. 011 5176246. Numero verde 800 235 333

Prezzo dei biglietti: intero L. 25.000 – ridotto L. 15.000.

Orari degli spettacoli: dal mercoledì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30.

12 febbraio 2001

specificazione: fogliare giornali gruppi + comunità Set-Onegin.

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	(eleni P.P.) 79
US	NOTIZIARIO	RADIO	P.P. 18
US	NOTIZIARIO	TV	P.P. 19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
			TOTALI 357

US	CS	ITALIA	PP. 31
US	VARIE	TORINO	106
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	32
US	TV	ITALIA	45
US	CRITICI	ITALIA Access	P.P. 68
US	QUOTIDIANI	ITALIA Redazione	122
US	COMUNICATI	MENSILI Redazione	P.P. 45
US	COMUNICATI	SETTIMANALI Redazione	P.P. 48
US	CS	CULTURA	51
			TOTALI 518

VARIE

FUORI TORINO

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SEX

IN DUE SI È POCHI
IN TRE SI È TROPPI

liberamente ispirato a *Threesome* di A. Fleming

con Lorenzo Fontana
Giancarlo Judica Cordiglia
Olivia Manescalchi
e con Enrico Dusio
Simona Nasi
Andrea Romero

regia di Lorenzo Fontana
Giancarlo Judica Cordiglia
Olivia Manescalchi

scene e costumi di Giorgio Barullo e Viola Verra

Prodotto da Associazione 114
in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino

Agostino Re Rebaudengo
Presidente del Teatro Stabile di Torino

Massimo Castri
Direttore del Teatro Stabile di Torino

invitano la S.V.
allo spettacolo

al Teatro Juvarra

.....

*Si prega di confermare entro il.....
al numero 011/51.69.....
Il presente invito, strettamente personale,
è valido per due persone.*

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
			TOTALI 357

US	CS	ITALIA	31
US	VARIE	TORINO	106
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	32
US	TV	ITALIA	45
US	CRITICI	ITALIA	P.P. 68
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	COMUNICATI	MENSILI	45
US	COMUNICATI	SETTIMANALI	48
US	CS	CULTURA	51
			TOTALI 518

UFFICIO	STAMPA	INVITI	P.P. + e meno 82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

ONEGIN

o l'arte di non saper vivere

liberamente tratto
dal romanzo *Evgenij Onegin* di A. Puškin

con
Gianluigi Fogacci
Melania Giglio
Alfonso Veneroso
Daniela Ciarrocchi
Monica Mignolli
Massimiliano Sbarsi
Nicola Bortolotti

adattamento e regia di Daniele Salvo

scene e costumi a cura di Barbara Tomada
musiche a cura
della Bottega del suono di Alessandria
movimenti di Daniela Bönsch
assistente alla regia Elena Narducci

Prodotto da Fahrenheit 451 Teatro
in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino

Agostino Re Rebaudengo
Presidente del Teatro Stabile di Torino

Massimo Castri
Direttore del Teatro Stabile di Torino

invitano la S.V.

Teatro Juvarra

.....

*Si prega di confermare entro il.....
al numero 011/51.69.....
Il presente invito, strettamente personale,
è valido per due persone.*



COMUNICATO STAMPA

L'Assemblea dei Soci del Teatro Stabile di Torino, riunitasi in data 26 febbraio 2001, nella sede del Teatro Stabile di Torino, in Piazza San Carlo 161, per la nomina del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione dello Stabile torinese ha emesso il seguente comunicato:

«L'Assemblea dei Soci ha nominato all'unanimità quali membri del Consiglio d'Amministrazione i Signori: Agostino Re Rebaudengo, Guido Boursier, Flavio Dezzani, Manuela Lamberti, Antonella Parigi, Rolando Picchioni, Laura Salvetti Firpo.

Alla carica di Vice Presidente è stato riconfermato, con voto unanime, Guido Boursier.

Alla carica di Presidente è stato riconfermato, con quattro voti favorevoli e un'astensione, Agostino Re Rebaudengo.

L'Assemblea dei Soci ha ritenuto di concordare con il Presidente neo-eletto, Agostino Re Rebaudengo i seguenti indirizzi operativi:

- la politica di programmazione culturale del TST, pur nella propria autonomia, deve correlarsi strettamente alle strategie culturali del territorio, favorendo la crescita dei soggetti teatrali che in esso operano;
- il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione rispondono del proprio operato esclusivamente all'Assemblea dei Soci e da essa ricevono gli indirizzi;
- il Presidente opera in spirito di collegialità e in stretta collaborazione con il Vice Presidente e con il Consiglio d'Amministrazione».

All'Assemblea dei Soci erano presenti:

Ugo Perone, Assessore per la Cultura del Comune di Torino e Presidente dell'Assemblea dei Soci del TST

Giampiero Leo, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Valter Giuliano, Assessore per le Risorse Naturali e Culturali della Provincia di Torino

Giovanni Ciarlo in rappresentanza della Fondazione CRT

Dario Disegni in rappresentanza della Compagnia di San Paolo

Desiderio De Petris e Piero Rosso, Revisori dei conti del TST.

28/2/2001 spedizioni inviti "cinque capitoli x una condanna!"

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
			TOTALI 357

US	CS	ITALIA	31
US	VARIE	TORINO	106
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	32
US	TV	ITALIA	45
US	CRITICI	ITALIA	PP. 68
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	COMUNICATI	MENSILI	45
US	COMUNICATI	SETTIMANALI	48
US	CS	CULTURA	51
			TOTALI 518

UFFICIO	STAMPA	INVITI	PP + a mano
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	82
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

CINQUE CAPITOLI PER UNA CONDANNA

liberamente ispirato a
L'ultimo giorno di un condannato a morte
di Victor Hugo

con Alessia Bellotto, Francesca Bracchino,
Alessia Giangiuliani, Cecilia Eleonora Pippo,
Giorgia Porchetti, Raffaella Tagliabue,
Carlotta Viscovo

elaborazione drammaturgica e regia di
Carmelo Rifici

assistente alla regia e responsabile organizzativa
Carlotta Viscovo
aiuto regista Luigi Guaineri
scenografie di
Carolina Fanelli, Monica Gigli, Elena Imberti
abiti e costumi di
Alessandro Perriello, Giuseppe Rifici
sartoria Fiorenza Biolcati
consulenza e interventi musicali di
Emanuele De Checchi

Prodotto da A.S. River Side
in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino

Agostino Re Rebaudengo
Presidente del Teatro Stabile di Torino

Massimo Castri
Direttore del Teatro Stabile di Torino

invitano la S.V.

Teatro Javarra

.....
*Si prega di confermare entro il
al numero 011 5169
Il presente invito, strettamente personale,
è valido per due persone.*

28 febbraio 2001 spediti comunicati a CRITICI, CS ITALIA, DEFENDINI, RADIO, TV, POLITICI (P.P.)
 10 marzo 2001 spedito tutto il resto

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI X P.P.	79
US	NOTIZIARIO	RADIO X P.P.	18
US	NOTIZIARIO	TV X P.P.	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI X P.P.	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO X	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO X	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI X	69
			TOTALI 357

US	CS	ITALIA X	P.P.	31
US	VARIE	TORINO X		106
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI		32
US	TV	ITALIA X		45
US	CRITICI	ITALIA X	P.P.	68
US	QUOTIDIANI	ITALIA X		122
US	COMUNICATI	MENSILI X		45
US	COMUNICATI	SETTIMANALI X		48
US	CS	CULTURA		51
			TOTALI 518	

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	



COMUNICATO STAMPA

L'Assemblea dei Soci del Teatro Stabile di Torino, riunitasi in data 26 febbraio 2001, nella sede del Teatro Stabile di Torino, in Piazza San Carlo 161, per la nomina del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione dello Stabile torinese ha emesso il seguente comunicato:

«L'Assemblea dei Soci ha nominato all'unanimità quali membri del Consiglio d'Amministrazione i Signori: Agostino Re Rebaudengo, Guido Boursier, Flavio Dezzani, Manuela Lamberti, Antonella Parigi, Rolando Picchioni, Laura Salvetti Firpo.

Alla carica di Vice Presidente è stato riconfermato, con voto unanime, Guido Boursier.

Alla carica di Presidente è stato riconfermato, con quattro voti favorevoli e un'astensione, Agostino Re Rebaudengo.

L'Assemblea dei Soci ha ritenuto di concordare con il Presidente neo-eletto, Agostino Re Rebaudengo i seguenti indirizzi operativi:

- la politica di programmazione culturale del TST, pur nella propria autonomia, deve correlarsi strettamente alle strategie culturali del territorio, favorendo la crescita dei soggetti teatrali che in esso operano;
- il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione rispondono del proprio operato esclusivamente all'Assemblea dei Soci e da essa ricevono gli indirizzi;
- il Presidente opera in spirito di collegialità e in stretta collaborazione con il Vice Presidente e con il Consiglio d'Amministrazione».

All'Assemblea dei Soci erano presenti:

Ugo Perone, Assessore per la Cultura del Comune di Torino e Presidente dell'Assemblea dei Soci del TST

Giampiero Leo, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Valter Giuliano, Assessore per le Risorse Naturali e Culturali della Provincia di Torino

Giovanni Ciarlo in rappresentanza della Fondazione CRT

Dario Disegni in rappresentanza della Compagnia di San Paolo

Desiderio De Petris e Piero Rosso, Revisori dei conti del TST.



Torino, 28 febbraio 2001

**STAGIONE IN ABBONAMENTO DEL TST
AL TEATRO ALFIERI, DAL 13 AL 18 MARZO 2001
VITA DI GALILEO DI BERTOLT BRECHT
REGIA DI GIGI DALL'AGLIO, CON MARIANO RIGILLO**

Martedì 13 marzo 2001, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena al Teatro Alfieri lo spettacolo *Vita di Galileo* di Bertolt Brecht, con la regia di Gigi Dall'Aglio. Le scene sono di Sergio Tramonti, i costumi di Serena Naddi, le luci di Giuseppe Ardizzone e le musiche di Fabrizio Romano, eseguite dal vivo da Giacomo Zumpano (pianoforte) e Gianluca Secci (violino).

Lo spettacolo è interpretato da Mariano Rigillo (Galileo Galilei), Luigi Mezzanotte (Filosofo di Corte/Inquisitore), Fiorella Buffa (Signora Sarti/Dama), Gianni Guerrieri (Doge/Cardinale vecchissimo/Barberini poi Urbano VIII), Sergio Basile (Priuli/Prelato/Bellarmino/Frate), Antonio Izzo (Sagredo/Federzoni/Scienziato ecclesiastico), Gianluca Secci (Consigliere/Monaco/Fulgenzio), Irma Ciaramella (Virginia/Dama/Suora), Raffaella Iliceto (Andrea Sarti/Cosimo de' Medici/Madrigalista/Suora), Giovanni Carta (Ludovico/Frate/Vanni), Massimiliano Cardinali (Consigliere/Matematico di corte/Monaco/Segretario/Andrea Sarti adulto), Giacomo Zumpano (Narratore/Clavio).

Vita di Galileo, prodotto dalla Apas Produzioni, resterà in scena al Teatro Alfieri fino a domenica 18 marzo.

Torna per la prima volta sulle nostre scene, dopo lo storico allestimento di Giorgio Strehler del 1963, uno fra i più grandi, significativi e inquietanti drammi di Bertolt Brecht, nella molto lodata interpretazione di Mariano Rigillo. Il testo ripercorre la vicenda storica di Galilei, dalla invenzione del cannocchiale, che gli consente di portare prove a sostegno del nuovo sistema cosmico teorizzato da Copernico, e dalla prima condanna che gliene viene da parte del Sant'Uffizio, sino alla ritrattazione e all'estrema vecchiaia, che lo vede quasi cieco, confinato in una villa nei pressi di Firenze, sotto l'occhiuta guardia dell'Inquisizione.

Gigi Dall'Aglio così argomenta: «La nostra impresa propone una nuova, moderna edizione di *Vita di Galileo*. Si tratta di una delle opere fondamentali della cultura del nostro secolo, contrassegnata dalle guerre mondiali, dalle lotte dei popoli contro il fascismo, il colonialismo e il neocapitalismo. Frutto di diverse stesure nate dalle vicende personali e politiche di Brecht, la commedia nasce negli anni che precedono immediatamente la seconda guerra mondiale. ... La figura di Galileo, lo scienziato che con le sue rivoluzionarie intuizioni rischia di mettere a repentaglio gli equilibri teologici e sociali del suo tempo e che si piega alla ritrattazione per timore della tortura e per mancanza di vocazione eroica, è la metafora dello scienziato moderno, dell'intellettuale perseguitato dall'inesorabile binomio scienza-fanatismo. Il personaggio riveste una grande analogia con gli scienziati contemporanei, impiegati sui vari fronti della ricerca e della sperimentazione al di là delle frontiere del conosciuto e del conoscibile».

Biglietteria TST, via Roma 49, Torino, tel. 011 5176246. Sito Internet: www.teatrostabiletorino.it

Prezzo dei biglietti: posto unico L. 45.000.

Orari degli spettacoli: dal martedì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30.



Torino, 28 febbraio 2001

STAGIONE IN ABBONAMENTO DEL TEATRO STABILE DI TORINO
NOVECENTO DI ALESSANDRO BARICCO
CON EUGENIO ALLEGRI, REGIA DI GABRIELE VACIS
TEATRO CARIGNANO, DAL 13 AL 18 MARZO 2001

Martedì 13 marzo 2001, al Teatro Carignano, alle ore 20.45 debutterà *Novecento* di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri, per la regia di Gabriele Vacis, le scene, le luci e la colonna sonora di Lucio Diana e Roberto Tarasco.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, resterà in scena al Carignano fino al 18 marzo.

"NOVECENTO" A PARIGI

Lo spettacolo, interpretato da Eugenio Allegri, lunedì 12 marzo, alle ore 19, verrà rappresentato a Parigi, all'Istituto Italiano di Cultura, Hotel de Galliffet - 50, Rue De Varenne, nell'ambito della rassegna teatrale "Solo italiano" organizzata dall'Istituto in collaborazione con la Fondazione Le Città del Teatro-Teatro Stabile delle Marche.

Il Virginian era un piroscafo. Negli anni tra le due guerre faceva la spola tra Europa e America, con il suo carico di miliardari, di emigranti e di gente qualsiasi. Dicono che lì si esibisse un pianista straordinario, capace di suonare una musica mai sentita prima, che fosse nato su quella nave e che da lì non fosse mai sceso.

Un pianista. Tutta la sua vita è trascorsa a bordo di una nave in servizio di crociera tra l'Europa e l'America. Come se lui fosse nato sulla stessa nave. Come se non fosse mai sceso dalla nave. "Sulla nave si sta come in un luogo sospeso che non è più qui e non è ancora là..." racconta uno dei passeggeri della traversata: è Francis Scott Fitzgerald. Ma anche Gertrude Stein e Alice Toklas hanno attraversato l'Oceano sulla stessa nave, come Ernest Hemingway e Cole Porter che venivano in Europa per fondare l'arte americana. Le storie ascoltate sul ponte di prima classe si confondono con quelle degli emigranti che abitano la pancia della nave, con le loro voci. Questa matassa di vite ci restituisce la voce narrante che fonde in una babele anche linguistica la sua affabulazione finale. La nave va in disarmo. Questo è il suo ultimo viaggio e per lui si tratta di scendere. Musica e Oceano sono le anime portanti dello spettacolo, e la storia di Novecento corre in parallelo con quella della sua nave, attraverso i ruggenti anni dell'età del jazz, delle sfide all'ultima nota tra musicisti e delle traversate transoceaniche: "Il mondo, magari, non l'aveva visto mai. Ma erano ventisette anni che il mondo passava su quella nave: ed erano ventisette anni che lui, su quella nave, lo spiava. E gli rubava l'anima". *Novecento* è una storia forte e al contempo leggera come una favola, una favola forte di echi e richiami, primi fra tutti il mare e la musica. La parlata di Allegri si inerpica sul ritmo sincopato della narrazione, disegnando sicura la metafora di un secolo con parole che fluttuano tra incanto e disincanto, realtà e immaginazione.

L'idea di mettere in scena questo spettacolo nasce dall'incontro di tre persone. Uno scrittore, un regista, un attore, uniti da una possibile "appartenenza" generazionale. Questa induce un immaginario comune. Sono paesaggi, personaggi, storie che non fanno riferimento al vissuto autobiografico, ma alla fabbricazione di un universo poetico che gli autori, nel tempo, hanno autonomamente sviluppato nelle loro opere.

Novecento, un progetto del Laboratorio Teatro Settimo, ha debuttato nel 1994 ad Asti Teatro 16 e ha ormai raggiunto le trecento repliche, ospite dei principali teatri italiani ed esteri.

Il testo di Alessandro Baricco è stato tradotto in Germania, Francia, Portogallo, Brasile, Paesi Bassi, Giappone, Spagna, Slovenia, Russia, Lituania, Danimarca, Svezia, Ungheria.

Biglietteria TST, via Roma 49, Torino, tel. 011 5176246. Numero verde 800 235 333

Prezzo dei biglietti: posto unico L. 45.000.

Orari degli spettacoli: dal martedì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30, lunedì riposo.



Torino, 28 febbraio 2001

TEATRO STABILE TORINO – PROGETTO GIOVANI 2000/2001
CINQUE CAPITOLI PER UNA CONDANNA

LIBERAMENTE ISPIRATO A *L'ULTIMO GIORNO DI UN CONDANNATO A MORTE* DI VICTOR HUGO
REGIA DI CARMELO RIFICI
TEATRO JUVARRA, DAL 7 ALL'11 MARZO 2001

Mercoledì 7 marzo 2001, alle ore 20.45, nell'ambito del "Progetto giovani 2000/2001" promosso dal Teatro Stabile, andrà in scena, fuori abbonamento, al Teatro Juvarra *Cinque capitoli per una condanna* liberamente ispirato a *L'ultimo giorno di un condannato a morte* di Victor Hugo, con l'elaborazione drammaturgica e la regia di Carmelo Rifici, le scenografie di Carolina Fanelli, Monica Gigli, Elena Imberti, gli abiti e i costumi di Alessandro Perriello e Giuseppe Rifici e gli interventi musicali a cura di Emanuele De Checchi.

Lo spettacolo è interpretato da Alessia Bellotto, Francesca Bracchino, Alessia Giangiuliani, Cecilia Eleonora Pippo, Giorgia Porchetti, Raffaella Tagliabue, Carlotta Viscovo.

Cinque capitoli per una condanna, prodotto da A.S. River Side in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, resterà in scena al Teatro Juvarra fino a domenica 11 marzo.

«Alcune donne dell'alta società parigina – scrive nelle note di regia Carmelo Rifici - assistono alla declamazione di versi romantici di una importante attrice elegiaca. Al termine si accende una discussione animata sulle spaventose reazioni scatenate dalla pubblicazione de *L'ultimo giorno di un condannato a morte* di un autore ignoto alla maggior parte del pubblico in sala, dove si pone con forza, alla luce di un socialismo utopistico, il problema della pena capitale. Le spettatrici decidono di leggere il romanzo per capirne la pericolosità ed annientarne gli effetti, ma, inconsciamente, si immedesimano a tal punto nei personaggi del romanzo da vestire a turno, per il tempo di un capitolo, i panni del condannato. Cadono le barriere fra teatro e romanzo, le angosce del prigioniero sono assorbite e sperimentate dalle attrici alle quali diventa impossibile, al momento dell'esecuzione, tornare ad essere semplici spettatrici. Il ritmo ossessivo, martellante, degli ultimi pensieri e dei deliranti fantasmi del protagonista ha reso necessari una dettagliata analisi del testo e un intenso lavoro fisico basato sulle differenti tensioni che il corpo può assumere: tensione fisica intesa come tensione emotiva. Sono ricorso a trattati sul melodramma che spiegano l'uso del "tableau", cioè di quella parte dello spettacolo dove il palco si trasforma in una sorta di arena delegata a rappresentazioni plastiche molto suggestive nei momenti culminanti e di crisi. Il gesto viene investito da una carica di senso così forte da risultare quasi eccessivo, "significa" perché è linguaggio della natura. Da questo lavoro emerge una figura femminile, creata dalla mente del condannato-autore, caratterizzata da una vocalità e da una gestualità che riassumono l'intero codice espressivo dello spettacolo. A lei l'autore affida il messaggio di follia, di speranza e di morte. La parola melodramma indica un'opera teatrale con accompagnamento musicale che fornisce un'identità immediatamente riconoscibile a personaggi e situazioni. La musica è elemento strutturale del nostro lavoro, inteso come struttura ritmica. Aiuta e contrasta l'attore, crea la situazione: è, personaggio, mai sottofondo».

Biglietteria TST, via Roma 49, Torino, tel. 011 5176246.

Prezzo dei biglietti: intero L. 25.000 – ridotto L. 15.000.

Orari degli spettacoli: dal mercoledì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30.